

RISVOLTI PENALI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO



Avv. Fabio Fazio



A.S.L. NO
Azienda Sanitaria Locale di Novara
P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma, 7 – 28100 Novara
Tel. 0321 374111
PEC: protocollo generale@pec.asl.novara.it
www.asl.novara.it

Arona, 09 SET. 2021

INCHIESTA INFORTUNIO

Ditta

[REDACTED]
[REDACTED]
Sede Legale in [REDACTED]

Organigramma dirigenziale

[REDACTED]
[REDACTED]
Presidente del Consiglio di Amministrazione e datore di lavoro

[REDACTED]
[REDACTED]
Consigliere delegato

[REDACTED]
[REDACTED]
Consigliere delegato

Infortunato

[REDACTED]
● on mansione di tornitore

REGIONE
PIEMONTE
www.regione.piemonte.it/sanita

Azienda Sanitaria Locale NO - S.C. S.Pre.S.A.L. - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - Direttore dott. Fabrizio Ferraris
V.le Roma, 7 - 28100 NOVARA 0321.374.491 - 715 / Fax 0321.374396 spresal.nov@asl.novara.it
P.zza De Filippi, 2 - 28041 ARONA 0322.516.335 spresal.aro@asl.novara.it

Conclusioni

Per quanto sopra esposto e dalla dinamica dell'incidento si ritiene che l'incidento sia da attribuire sia alla mancata formazione specifica alla mansione svolta e sia all'utilizzo, in contrasto alle procedure aziendali, della tela smeriglio utilizzata per levigare il pezzo in lavorazione.

Il datore di lavoro non si è assicurato che il sig. [REDACTED] ricevesse una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda, in violazione dell'art. 37 comma 1 lettera b) del D. Lgs 81/08. Il Decreto 81/08 infatti pone al centro della strategia prevenzionistica l'obbligo formativo, informativo e di addestramento affinché il lavoratore abbia consapevolezza del pericolo e utilizzi il macchinario in maniera sicura.

Inoltre il datore di lavoro, violando l'art. 18 comma 1 lettera f) del D. Lgs 81/08 non ha vigilato sull'osservanza da parte del sig. [REDACTED] delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro riguardanti l'uso in sicurezza del tornio in cui lavorava il giorno dell'incidento. Infatti da come riportato nelle "Procedure di lavoro" della ditta [REDACTED] viene specificato che durante l'utilizzo del tornio è vietata qualunque operazione eseguita con utensili manuali direttamente sul pezzo in rotazione quali la levigatura con tela abrasiva.

Contravvenzioni elevate

A carico di [REDACTED] (Presidente del Consiglio di Amministrazione e datore di lavoro):

1. **Violazione dell'art. 37 comma 1 lettera b) del D. Lgs 81/08**, in quanto il datore di lavoro non si è assicurato che il sig. [REDACTED] ricevesse una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento ai rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda;
2. **Violazione dell'art. 18 comma 1 lettera f) del D. Lgs 81/08**, in quanto il datore di lavoro non ha vigilato sull'osservanza da parte del lavoratore delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Novara

INFORMAZIONE DI GARANZIA

- art. 369 c.p.p. -

INFORMAZIONE SUL DIRITTO DI DIFESA

- art. 369 bis c.p.p. -

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI

- art. 415 bis c.p.p. -

Colpa consistita in negligenza, imprudenza ed imperizia e nella violazione delle seguenti norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro:

- *Violazione dell'art. 2087 c. c.*; per non avere adottato nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, erano necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori;

- *Violazione dell'art. 37, comma 1, lett. a) e b) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.*; perché nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione [REDACTED], datore di lavoro, non provvedeva affinché il lavoratore [REDACTED], assunto con la mansione di tornitore, ricevesse una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare una formazione generale sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, la formazione specifica sui rischi riferiti alle mansioni, ai possibili danni ed alle

conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione da adottare, caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

- *Violazione dell'art. 18, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.*; perché, nella sua qualità di datore di lavoro, ometteva di vigilare sull'osservanza da parte di [REDACTED] delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. In particolare nell'applicazione delle "Procedure di lavoro" ove viene specificato che durante l'utilizzo del tornio è vietata qualunque operazione eseguita con utensili manuali direttamente sul pezzo in rotazione quali la levigatura con tela abrasiva.

1. NORME DI RIFERIMENTO

- ▶ Artt. 1, 32, 35 e 41 Cost.
- ▶ Art. 2087 cc
- ▶ Artt. 437 e 451 cp (rimozione doloso o colposa di cautele)
- ▶ Artt. 589 e 590 cp (omicidio colposo, lesioni colpose)
- ▶ D.lgvo n. 81/08 T.U. sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

2. DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008 (T.U. SULLA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO)

STRUTTURA DELLA DISCIPLINA

- ▶ Soggetti responsabili
- ▶ Misure gestionali/tecniche per eliminare/ridurre rischio lavorativo
- ▶ Sanzioni in caso di inadempienza =
 - responsabilità penale da condotta (violazione di cautele ed obblighi)
 - responsabilità penale da evento (causazione colposa di lesioni/morte del lavoratore)

3. SOGGETTI OBBLIGATI

- ▶ Datore di lavoro
- ▶ Dirigente
- ▶ Preposto
- ▶ Responsabile servizio prevenzione e protezione RSPP
- ▶ Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- ▶ Medico competente
- ▶ Lavoratore

SONO TUTTI INSIEME CHIAMATI A RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DELLA PREVENZIONE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

4. GESTIONE DELLA PREVENZIONE (ART. 15 T.U.)

MISURE GENERALI (SONO BEN 21... TRA QUESTE LE PIÙ IMPORTANTI)

- ▶ Valutazione di tutti i rischi per sicurezza e salute
- ▶ Programmazione della prevenzione (condizioni tecnico-produttive; fattori ambientali; organizzazione del lavoro)
- ▶ Eliminazione/riduzione rischi
- ▶ Controllo sanitario dei lavoratori
- ▶ Informazione e formazione adeguate per lavoratori, dirigenti, preposti e RLS
- ▶ Istruzioni adeguate per i lavoratori
- ▶ Programmazione delle misure opportune per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza (codici di condotta e buone prassi)
- ▶ Misure di emergenza

5. DELEGA DI FUNZIONI (ART. 16 T.U.)

1. LA DELEGA DI FUNZIONI NON ESIME IL DATORE DI LAVORO DALL'OBBLIGO DI VIGILANZA SUL CORRETTO ESPLETAMENTO DA PARTE DEL DELEGATO DELLE FUNZIONI TRASFERITE (C.D. *CULPA IN VIGILANDO*).

2. IL SOGGETTO DELEGATO PUÒ, A SUA VOLTA E PREVIA INTESA CON IL DATORE DI LAVORO, DELEGARE SPECIFICHE FUNZIONI ALLE MEDESIME CONDIZIONI (DELLA DELEGA PRINCIPALE).TALE SUBDELEGA NON ESIME IL DELEGATO PRINCIPALE DALL'OBBLIGO DI CONTROLLO. IL SUBDELEGATO NON PUÒ ULTERIORMENTE DELEGARE.

6. OBBLIGHI NON DELEGABILI (ART. 17 T.U.)

Il datore di lavoro non può delegare:

- ▶ La valutazione dei rischi e la conseguente elaborazione del DVR (sanzione penale: ammenda da euro 2.457 a euro 4.914)
- ▶ La nomina del RSPP (sanzione penale: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da euro 3.071 a euro 7.862)

7. OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DEL DIRIGENTE (ART. 18 T.U.) 1/2

SONO OLTRE 27... I PIÙ RILEVANTI SOTTO IL PROFILO DELLE CONSEGUENZE PENALI:

- ▶ Nomina medico competente (sanzione penale: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da euro 1.500 a e uro 6.000)
- ▶ Individuazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, evacuazione e gestione emergenze
- ▶ Individuazione preposto/i per l'attività di vigilanza (sanzione penale: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da euro 1.500 a euro 6.000)
- ▶ Fornire ai lavoratori i DPI (sanzione penale: *ut supra*)

7. OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DEL DIRIGENTE (ART. 18 T.U.) 2/2

- ▶ Adempiere agli obblighi di informazione, formazione ed addestramento
- ▶ Elaborazione DVR
- ▶ Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi (sanzione penale: sanzione penale: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da euro 1.500 a euro 6.000)
- ▶ Vigilare sull'operato di preposti e medico competente (fermo restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati, qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e del dirigente)

8. OBBLIGHI DEL PREPOSTO (ART. 19 T.U.)

Sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei lavoratori degli obblighi di legge, delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute ed uso dei DPI (sanzione penale: arresto fino a 2 mesi o ammenda da euro 491 a euro 1.474)

9. OBBLIGHI DEI LAVORATORI (ART. 20 T.U.)

- ▶ Contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della sicurezza e salute
- ▶ Osservare disposizioni ed istruzioni impartite (sanzione penale: arresto fino a 1 mese o ammenda da euro 245 a euro 737)
- ▶ Utilizzare correttamente attrezzature da lavoro e DPI (sanzione penale: *ut supra*)
- ▶ Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o altrui (sanzione penale: *ut supra*)
- ▶ Partecipare ai corsi di formazione (sanzione penale: *ut supra*)

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 28 T.U.)

IL DVR DEVE AVERE DATA CERTA ED ESSERE SOTTOSCRITTO DA: DATORE DI LAVORO, RSPP, RLS E MEDICO COMPETENTE

Il DVR deve contenere:

- ▶ Relazione sulla valutazione di tutti i rischi, con indicazione dei criteri adottati per tale valutazione (sanzione penale: ammenda da euro 1.228 a euro 2.457)
- ▶ Indicazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI adottati (sanzione penale: ammenda da euro 2.457 a euro 4.914)
- ▶ Programma per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza (sanzione penale: *ut supra*)
- ▶ Individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli aziendali che vi devono provvedere (sanzione penale: *ut supra*)
- ▶ Individuazione delle mansioni che possono esporre i lavoratori a rischi specifici, che richiedono riconosciuta professionalità, specifica competenza ed adeguata formazione (sanzione penale: ammenda da euro 1.228 a euro 2.457)

11. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI (ART. 29 T.U.)

- ▶ Il datore di lavoro effettua la valutazione dei rischi ed elabora il DVR in collaborazione con il RSPP e il medico competente, previa consultazione del RLS (sanzione penale: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da euro 3.071 a euro 7.862).
- ▶ La valutazione deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle predette modalità, in occasione di modifiche del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro o in relazione al grado di evoluzione della tecnica o a seguito di infortuni significativi (sanzione penale: ammenda da euro 2.457 a euro 4.914).

12. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO (ARTT. 36 E 37 T.U.)

IL DATORE DI LAVORO PROVVEDE AFFINCHÈ CIASCUN LAVORATORE RICEVA ADEGUATA:

- ✓ **INFORMAZIONE**
- ✓ **FORMAZIONE**
- ✓ **ADDESTRAMENTO**

- ▶ Il contenuto delle informazioni e della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire competenze e conoscenze necessarie in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Ove la info/formazione riguardi lavoratori stranieri, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso info/formativo.

13. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

- ▶ Rischi a salute e sicurezza, connessi all'attività d'impresa
 - ▶ Procedure primo soccorso, antincendio ed evacuazione
 - ▶ Nominativi RLS, RSPP e medico competente
 - ▶ Rischi specifici in relazione all'attività svolta, le norme di sicurezza e le disposizioni aziendali
 - ▶ Misure di prevenzione e protezione adottate
- Sanzione penale: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da euro 1.474 a euro 6.388

14. OBBLIGHI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO 1/2

FORMAZIONE SU:

- ▶ Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organi di vigilanza, diritti e doveri dei soggetti aziendali
- ▶ Rischi, riferiti alle mansioni e ai possibili danni e procedure di prevenzione del settore di appartenenza
- Sanzione penale: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da € 1.474 a € 6.388

LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO DEVONO AVVENIRE IN OCCASIONE DI:

- ▶ Costituzione del rapporto di lavoro
- ▶ Trasferimento o cambiamento mansioni
- ▶ Introduzione di nuove attrezzature o tecnologie

15. OBBLIGHI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO 2/2

- ▶ Datore di lavoro, dirigenti e preposti ricevono adeguata formazione e aggiornamento periodico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sanzione penale: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da € 1.474 a € 6.388).
- ▶ Le attività formative e di aggiornamento devono avvenire in presenza e con cadenza almeno biennale comunque ogni qualvolta sia reso necessario dall'evoluzione dei rischi (sanzione penale: ut supra).
- ▶ I lavoratori incaricati delle attività di prevenzione incendi, primo soccorso ed emergenze devono ricevere adeguata formazione e aggiornamento periodico (sanzione penale: ut supra).
- ▶ Il RLS ha diritto a formazione particolare in materia di sicurezza e salute, tale da assicurargli adeguate competenze sul controllo e prevenzione rischi (sanzione penale: ut supra).

16. USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (ARTT. 70 E 71 T.U.)

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO:

- ▶ Mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi alla normativa interna e comunitaria (sanzione penale: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da € 3.071 a € 7.862)
- ▶ Scegliere attrezzature adatte in relazione alle caratteristiche del lavoro, ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro o derivanti dall'uso delle attrezzature stesse ovvero derivanti da interferenze con altre attrezzature in uso (sanzione penale: ut supra)
- ▶ Prendere le misure adatte affinché le attrezzature siano installate ed usate in conformità alle istruzioni d'uso, siano oggetto di idonea manutenzione ed aggiornamento (sanzione penale: ut supra)
- ▶ Prendere le misure necessarie affinché le attrezzature, che richiedono particolari conoscenze o formazione, siano riservate a lavoratori allo scopo formati e addestrati (sanzione penale: ut supra)
- ▶ Provvedere affinché le attrezzature complesse siano sottoposte a controllo all'atto della installazione e a controlli periodici e straordinari (sanzione penale: ut supra)

17. USO DEI DPI (ARTT. 74 E SS. T.U.)

- ▶ **DEFINIZIONE**: dispositivo di protezione individuale è qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro i rischi che lo minacciano la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
- ▶ **OBBLIGO D'USO**: devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o ridotti da altre tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva o da procedimenti di riorganizzazione del lavoro (sanzione penale a carico del datore di lavoro e del dirigente: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da euro 3.071 a euro 7.862).

18. OBLIGHI DAL DATORE DI LAVORO IN TEMA DI DPI

- ▶ Fornire DPI conformi ai requisiti di legge
 - ▶ Mantenere efficienti, riparare e sostituire DPI
 - ▶ Provvedere a che DPI siano utilizzati solo per gli usi previsti
 - ▶ Destinare ogni DPI ad un uso personale, ove possibile
 - ▶ Informare preliminarmente il lavoratore dei rischi da cui il DPI lo protegge
 - ▶ Mettere a disposizione in azienda informazioni adeguate su ogni DPI
 - ▶ Assicurare formazione adeguata ed addestramento per l'uso corretto dei DPI
- Sanzione penale a carico del datore di lavoro e del dirigente: arresto da 3 a 6 mesi o ammenda da euro 3.071 a euro 7.862

The background features abstract, overlapping geometric shapes in various shades of green, ranging from light lime to dark forest green. The shapes are primarily triangles and polygons, creating a dynamic, layered effect. The central text is positioned in the white space between these green elements.

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**